

*Torsione dello stomaco - Previsione dei terremoti - Bocconcini a tavola -  
Il linguaggio dei cani - Girare la ferma*

### **Torsione dello stomaco**

Ho sempre avuto dei Setter ma adesso ho un Bracco italiano eccezionale, che mi è stato regalato da un amico che purtroppo per motivi di salute non può più andare a caccia. È il miglior cane da caccia che ho avuto in vita mia, adesso ha sette anni e vorrei tanto trovare una femmina per fare dei cuccioli perché ormai sono innamorato di questa razza. Lui è un cane di grande genealogia perché nel pedigree ci sono molti campioni di lavoro ed è un motivo di più perché vorrei avere dei suoi cuccioli. Però c'è un problema: il mese scorso ha avuto una torsione dello stomaco che fortunatamente me ne sono accorto subito e il veterinario me lo ha salvato e gli ha legato lo stomaco al costato perché non gli succeda più. Nel giro di una decina di giorni si è rimesso perfettamente e adesso vado a caccia come prima ed è sempre bravissimo e resistentissimo da mattina a sera, senza mai calare di impegno e di rendimento: è un fenomeno! E il bello è che il suo lavoro è esteticamente molto apprezzabile, cioè cacciare con lui è uno spettacolo. Vorrei però sapere se quella torsione di stomaco po-

trebbe essere un futuro problema.

Alfio Marrigoni

*Sono molto lieto che il lettore si sia entusiasticamente convertito al Bracco italiano, notoriamente la mia "razza del cuore" e sappia apprezzare la magnifica commistione di valori estetici e di efficienza funzionale che la razza sa esprimere.*

*Quella della torsione dello stomaco è una patologia che può mettere a rischio la vita del soggetto, oggi affrontata con tecniche molto più efficaci rispetto ad un tempo, ovvero la gastropessi circuncostale effettuata mediante laparoscopia. Se l'intervento è praticato in forma preventiva, le probabilità che si verifichi la torsione sono assolutamente nulle; effettuato invece per curare una avvenuta torsione, ci può essere una sia pur ridotta percentuale di recidività. La predisposizione alla torsione dello stomaco è genetica con l'aggravante che generalmente la patologia si manifesta in età avanzata, quando cioè il soggetto è già stato ampiamente utilizzato in riproduzione. Quindi, se si vuole utilizzare come stal-*

*lone un cane che ha manifestato la torsione di stomaco, è consigliabile sottoporre i suoi figli alla gastropessi circuncostale preventiva allorché raggiungono l'età adulta. Circa il carattere genetico della predisposizione alla patologia, direi che con ogni probabilità si tratta di un gene recessivo: raccomanderei quindi di accoppiarlo con una femmina che sia indenne da questa patologia e non sia figlia di genitori che abbiano avuto la torsione di stomaco.*

### **Previsione dei terremoti**

Leggo sui giornali che alcuni animali, fra i quali i cani, sono in grado di avvertire in anticipo i terremoti, però non viene spiegata la natura di queste capacità. È lei in grado di fornire maggiori informazioni in proposito? Se fosse vero che i cani sentono l'arrivo dei terremoti, bisognerebbe concentrare gli sforzi della ricerca scientifica per capire come ciò possa avvenire.

Pierangela

*Molte delle capacità sensitive degli animali sono tuttora inspiegabili. A questo proposito cito per esempio la capacità delle*

*rondini (ed altri uccelli migratori) di percorrere migrazioni di migliaia di chilometri per raggiungere specifiche località di nidificazione o di svernamento senza mai esservi stati in precedenza. Ho avuto cavalli che a "sesto senso" sapevano sempre trovare la strada più breve per tornare a casa, anche da località ove non erano mai stati.*

*Per quanto riguarda i terremoti, nei primi anni '50 una mia cagna mi svegliò nel pieno della notte per avvisarmi della scossa di terremoto che si sarebbe verificata circa un quarto d'ora dopo.*

*In proposito però non posso fornire alcuna spiegazione, se non che solo alcuni cani hanno queste capacità (cioè non tutti). Anzi, queste sensibilità percettive stanno diventando sempre più rare fra gli animali domestici, a conferma che si tratta di un "sesto senso" atavico che la vita in cattività tende a far sparire.*

*Mi spiace quindi di non saper fornire alcuna risposta utile alla lettrice.*

### **Bocconcini a tavola**

Abito a Milano in un appartamento con mio marito e

due cani, un Labrador e un bracco tedesco col quale mio marito va a caccia. Quando siamo a tavola per mangiare, mio marito chiude i cani in un altro locale perché non vuole che prendano l'abitudine di chiedere bocconi vedendoci mangiare.

Però io, che ho sempre avuto un cane in casa, non vedo cosa ci sia di male a tenerli vicini anche quando pranziamo e trovo che la loro esclusione sia una inutile complicazione un po' crudele. Con mio marito ne discutiamo spesso ma non riesco a convincerlo. Siccome lui ed anch'io leggiamo sempre il suo giornale (a proposito; complimenti: è sempre interessante!) vorrei chiederle uno spassionato parere: ho ragione io o mio marito?

Grazie, anche da parte dei miei quattro zampe.

Anita Centinelli

*Non c'è nulla di male nel tenere al nostro fianco i cani mentre mangiamo, a condizione di non viziarli con la continua offerta di bocconcini. Quando siamo a tavola, il cane deve stare educatamente al nostro fianco – meglio se ad una certa distanza – consapevole del fatto che non cederemo alle sue richieste. Potremo cioè dargli qualcosa senza che lui lo chieda, proprio come premio per il suo corretto comportamento. Quindi*

*se il cane ci sollecita in alcun modo per partecipare al pasto, non dobbiamo assolutamente cedere alle sue richieste, ed anzi redarguirlo ed invitarlo a sedersi a distanza. Almeno così io mi comporto con tre dei miei cani che vivono in casa con me e mia moglie.*

*Ci sono però dei cani che hanno un accentuato ptialismo, cioè una incontrollabile salivazione, quando ci vedono mangiare: nei loro confronti è senz'altro opportuno non farli assistere ai nostri pasti.*

### **Il linguaggio dei cani**

Intrattengo coi miei cani un rapporto molto affettivo, nel quale intervengono manifestazioni tipicamente "umane", come i baci.

Alcuni amici criticano questi miei comportamenti che sono totalmente estranei al linguaggio dei cani e che quindi sono secondo loro incomprensibili per il nostro compagno a quattro zampe e che potrebbero essere addirittura controproducenti.

Però io posso assicurare che le mie effusioni sono molto gradite dai miei cani e non vede perché dovrei privare me stessa e loro di questo piacere.

Mi piacerebbe sapere cosa ne pensa.

Annalisa Venturi

*Il cane percepisce molto*

*chiaramente i nostri stati d'animo ed è quindi in grado di tradurre i nostri baci come manifestazioni d'affetto. Ovviamente – in assenza di specifici condizionamenti – il cane non è in grado di decodificare il significato del nostro bacio, anche se è un comportamento molto simile al "leccare" che i cuccioli fanno alla bocca della madre per provocare i rigurgiti di cibo con cui alimentarsi e che molti soggetti mantengono anche da adulti come atto di amorevole sottomissione nei confronti di altri cani o dell'uomo, allorché il loro muso viene a contatto con la nostra pelle. Quindi, anche se il bacio è diverso dal "leccare", si tratta di due comportamenti molto simili fra loro e che è comprensibile vengano univocamente interpretati dal cane. La gentile lettrice continui tranquillamente baciare il suo cane, così come del resto faccio io con una mia Bracca che, quando le chiedo di andare in canile, si siede in mezzo al cortile in attesa del bacio che sa io le darò per indurre la sua obbedienza.*

*So benissimo che sono delle forme di antropizzazione del nostro rapporto coi cani...ma che male c'è? è solo un modo per far felici noi e loro.*

### **Girare la ferma**

A volte il mio Spinone quando è in ferma cambia la sua posizione per spostarsi dall'altro lato rispetto a dove c'è il selvatico fermato, che vien così a trovarsi fra di lui e me. Mi hanno detto che questo comportamento è per impedire alla selvaggina di sottrarsi di pedina e in effetti lo trovo molto funzionale.

La mia domanda però è perché solo alcuni cani si comportano così?

Oscar Pieverì

*Quella della funzionalità del "fare il giro" sulla selvaggina in ferma è una bufala che fa parte delle convinzioni trasmesse da un'antica tradizione. In effetti la selvaggina che consente al cane di "fare il giro" evidentemente non ha nessuna intenzione di sottrarsi a piedi, altrimenti avrebbe camminato prima di lasciarsi aggirare.*

*La verità è che questo comportamento del cane è errato, dimostra una ferma poco solida, generalmente abbinata ad indeciderabile movimento di coda. Per quel che ho potuto osservare, questo comportamento generalmente è abbinato a naso scarso. Ciò non esclude che si comportino così soggetti che hanno altre doti grazie alle quali sono ottimi cani da carniera.*